



Indagine Unioncamere e Anpal attesta il valore dello studio nel mondo del lavoro

# Metà dei contratti di lavoro va a diplomati e laureati

Economia è la più richiesta, seguita da ingegneria e medicina

ROMA - Studiare dà la possibilità di ritagliarsi un posto vantaggioso in ambito lavorativo. Con la crisi da cui stentiamo a venire fuori ormai da anni, una delle poche frecce nell'arco degli italiani è prepararsi a dovere per ottenere il tanto ambito contratto di lavoro.

Laurea o diploma valgono la metà dei contratti di lavoro che le imprese hanno già stipulato o intendono stipulare entro il 2017. Ma non c'è comunque da cantare vittoria: per un laureato su tre e un diplomato su 5 le difficoltà nel trovare il candidato giusto non mancheranno. Queste alcune delle indicazioni provenienti dal Sistema informativo Excelsior, che Unioncamere realizza in collaborazione con Anpal, relative ai programmi occupazionali delle imprese dell'industria e dei servizi per l'anno in corso.

Quest'anno le imprese italiane contano di inserire in azienda complessivamente 467mila laureati e 1,415 milioni diplomati nel corso del 2017. La laurea è richiesta, quindi, per circa 1 posto di lavoro su 10 mentre ai diplomati è destinato oltre 1/3 delle opportunità. In definitiva, considerando il totale dei contratti di lavoro attivati nel 2017, quasi 1 contratto su 2 è destinato a personale con un livello di istruzione medio-alto. "Le Camere di commercio sono in moto per dare il proprio contributo ad abbattere le distanze tra sistema

formativo e realtà produttiva", ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello. "Gli sportelli che si stanno costituendo sul territorio in tutte le Camere di Commercio e che opereranno per potenziare i percorsi di alternanza scuola-lavoro, l'orientamento e lo sviluppo di servizi telematici a supporto dei processi di placement svolti dalle Università, sono la nostra risposta a una esigenza di miglior raccordo tra formazione e mondo del lavoro, per accrescere l'occupabilità dei giovani".

L'indirizzo economico è il corso di laurea più richiesto dalle imprese: 137mila i contratti offerti, pari al 30% delle entrate totali previste di laureati. Dopo gli economisti si posizionano gli indirizzi di ingegneria, che arrivano a una richiesta complessiva di 110mila entrate, suddivise nei 45mila dottori in ingegneria elettronica e dell'informazione, 30mila in ingegneria industriale, 24mila in ingegneria



gestionale e oltre 10mila in ingegneria civile e ambientale. Tra gli altri indirizzi più richiesti figurano poi quello di insegnamento e formazione (35mila) e quello sanitario e paramedico (33mila). Una quota importante della domanda di lavoro delle imprese è riservata poi ai laureati di altri ambiti scientifici, come il chimico-farmaceutico (21mila inserimenti previsti) e lo scientifico-matematico-fisico (20mila).

Simone Belvedere

## Block

### Osservatorio Federconsumatori sulla tassazione degli studenti universitari

ROMA - Dall'indagine Federconsumatori è emerso che per uno studente universitario con reddito corrispondente alla 1 fascia, quindi 6.000 euro di Isee, si rileva una tassazione media annua di 377 euro mentre si arriva a 2.447 euro per gli importi massimi. La diminuzione delle tasse si registra in 11 fascia (Isee 10.000 euro): in questa fascia gli importi sono in calo del -35,65%, mentre per le altre fasce la diminuzione è inferiore.

### A scuola si fa ricerca con "Geni in gioco" contro le malattie genetiche rare

ROMA - Un laboratorio di ricerca virtuale per le

## Notes

scuole, che permette agli studenti italiani di affrontare un percorso interattivo che va da diagnosi a terapia per chi è affetto da malattia genetica rara. Realizzato da Fondazione Telethon, il kit "Geni in gioco" vuole informare e sensibilizzare le scuole sulle malattie genetiche.

### Studenti con meno di 14 anni possono tornare a casa da soli uscendo da scuola

ROMA - È stato approvato in Parlamento l'inserimento della norma nel decreto fiscale che consente ai minori sotto i 14 anni di poter uscire da scuola autonomamente, previa l'autorizzazione dei genitori. Capo d'istituto e docenti vengono esonerati dalla vigilanza all'uscita da scuola e la responsabilità resta a carico dei genitori.

## IX Mostra aeronautica Il mondo del volo tra ispirazione e formazione

CATANIA - Una rassegna che è andata ben al di là dell'esposizione tra gli stand. La IX Mostra Aeronautica è stata un momento di incontro, promozione, celebrazione, ricordo e divertimento. Si è conclusa al campo volo di Valcorrente dell'Aero Club di Catania la manifestazione organizzata dall'I.T. Aer A. Ferrarin di Catania. Voli dimostrativi di aeromodelli, elicotteri radiocomandati e droni hanno intrattenuto gli studenti, ma anche numerosi curiosi. Un momento ludico, in cui però non sono mancati i momenti formativi. A partecipare, infatti, anche i ragazzi dell'istituto aeronautico di Trapani, che hanno seguito con interesse la lezione del maresciallo dell'aeronautica militare Salvatore Pulvirenti, ex allievo del Ferrarin.

"Sono molto soddisfatto - sottolinea Giuseppe Finocchiaro, dirigente scolastico dell'IT Aer A. Ferrarin - perché siamo riusciti a incuriosire anche chi non è vicino al mondo dell'aeronautica. Un risultato che considero un successo di gruppo e ringrazio gli insegnanti che si sono spesi totalmente affinché tutto andasse per il meglio".

Dibattiti, dimostrazioni pratiche, incontri. Momento clou della IX Mostra Aeronautica è stata la premiazione del concorso a premi "L'uomo, il cielo, il volo", cui hanno preso parte gli studenti del Ferrarin, del liceo artistico M.m. Lazzaro e dell'istituto comprensivo Malerba di Catania. Ospite d'onore Laura Mancuso, moglie del pluripremiato aviatore e deltaplanista Angelo D'Arrigo e presidente della fondazione a lui dedicata. «Trovarmi con i ragazzi, sentire il grande fermento, gli interrogativi per il loro futuro è importante. Con il nostro esempio dobbiamo offrire loro un piccolo seme, la voglia di crescere e costruire. Momenti come questo ancora oggi mi regalano gioia».



## I corsi consentiranno veloci qualificazioni professionali Dal 2018 al via nuovi percorsi di lauree professionalizzanti



ROMA - Lauree professionalizzanti al via. La Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, ha infatti firmato il decreto che dà il via libera ai nuovi percorsi che debutteranno il prossimo anno accademico. Il provvedimento è il risultato finale del lavoro fatto nei mesi scorsi da un'apposita Cabina di regia convocata dalla Ministra e coordinata dal Sottosegretario Gabriele Toccafondi per armonizzare l'offerta formativa che sarà attivata dagli atenei - dedicata ai percorsi con ordini e colleghi professionali - con

quella degli ITS, gli Istituti tecnici superiori.

Il decreto firmato prevede, inoltre, un'importante modifica, sollecitata dal mondo accademico e dalla CRUI in modo particolare, per l'accREDITAMENTO e l'attivazione di nuovi corsi di studio: ci sarà, infatti, una maggiore flessibilità rispetto ai numeri richiesti per la docenza. Le Università, anche se in carenza di alcuni requisiti, potranno ampliare la propria offerta formativa, ma solamente nel caso di atenei dove gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria risultino positivi.

"Grazie al lavoro della Cabina di regia, le Università potranno ora avviare questi percorsi con un quadro di riferimento più chiaro e con obiettivi precisi, definiti dal documento finale del Gruppo di lavoro. I corsi offerti dagli Atenei dovranno consentire alle studentesse e agli studenti una rapida qualifi-

cazione professionale. Si potranno creare partenariati con i collegi e gli ordini professionali per l'attivazione dei percorsi. Si tratta di una novità importante e molto attesa", sottolinea Fedeli.

In particolare, le Università potranno attivare al massimo un corso di laurea di tipo professionalizzante per anno accademico da erogare in modalità tradizionale, dunque non on line.

Il corso dovrà essere attivato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle ordinarie. I percorsi formativi saranno sviluppati in collaborazione con gli ordini professionali. Nell'ambito delle convenzioni con gli ordini e i colleghi professionali le Università potranno realizzare partenariati con le imprese. I corsi partiranno dal prossimo anno accademico. Sono previsti tirocini durante il percorso di laurea.

## Rapporto Anvur sulla qualità dell'insegnamento universitario E-learning d'eccellenza, premiata l'Università telematica Uninettuno



ROMA - Secondo una recente ricerca di Skuola.net, di circa 35mila studenti intervistati, il 73% ritiene che Google sia la fonte più utile per ottenere informazioni; il 21% gli preferisce Wikipedia; ignorato tutto il resto (social network, forum e programmi per la produttività si fermano al 2%). Eppure, la rete è una miniera inesauribile di conoscenze e ci sono realtà che, facendo dell'e-learning il proprio marchio di fabbrica, hanno raggiunto l'eccellenza.

L'Anvur (l'Agenzia Na-

zionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) ha da poco pubblicato un rapporto che premia l'Università Telematica Internazionale Uninettuno: è l'unica tra le telematiche a ottenere il giudizio "Btel-pienamente soddi-

**Il 73% degli studenti ritiene Google fonte utile di informazioni**

sfacente", piazzandosi ai primi posti assoluti tra i 23 atenei - statali e privati - monitorati dall'Agenzia. Ma chi c'è dietro questo incredibile risultato?

Maria Amata Garito, Professore Emerito di Psicotecnologie, tra i fondatori e Rettore dell'Università telematica internazionale Uninettuno. Autorevolezza dei contenuti, organizzazione efficiente, sensibilità verso gli studenti e ancora qualità degli insegnanti e spiccata vocazione all'internalizzazione: sono questi i punti di forza che sottolineano quando descrive l'ateneo che dirige. Con la sua sensibilità, da sempre è in prima linea nella democratizzazione dell'accesso all'istruzione superiore e al Sapere, è stata pioniera nella progettazione e sperimentazione di modelli didattici, tecnologici e organizzativi che si basano sull'applicazione delle tecnologie ai processi di insegnamento e apprendimento.